



QUOTIDIANO SPORTIVO

INQUADRA
E SCOPRI
IL SITO



MONDIALI

Il Brasile riparte da Ancelotti Inghilterra, sfatato il tabù

All'interno

Troppe 'americanate'

Sembra il circo, non sarà un film

Doriano Rabotti

Gli americani sono maestri nel confezionare spettacolo per gli occhi e per gli sponsor, con trovate originali. E qui non ci riferiamo alla vicenda della squalifica sospesa da Trump, di cui potete leggere in *QN*. No, parliamo del senso degli Usa per lo show, compresi i vip convocati sugli spalti. Bene, ieri l'Ansa ha chiesto a chi lavora agli Studio's se si può ipotizzare che questo mondiale lasci un'eredità per immagini, ispirata al soccer. «Un film sul calcio? Mi hai fatto venire una bella idea: una squadra a cui nessuno dà due lire, con le vicende dei giocatori, degli allenatori, dei tifosi...», ha detto Danny Huston, regista e attore figlio di John che firmò un capolavoro come *Fuga per la vittoria*, con Stallone in porta e veri calciatori in campo, compresi Pelé, Ardiles e Bobby Moore. Huston jr un po' ci crede, che una volta spenti i riflettori dei campi possano restare accesi quelli del cinema: «La bellezza di questi Mondiali è che si sta giocando in tre grandi paesi americani e sta celebrando l'America come continente. Vedere questi paesi unirsi e celebrare uno sport di così immensa passione, delusione e frustrazione è poesia in movimento. Ci vorrebbe un vincitore underdog per coronare l'epopea». L'italiano Roberto Silvi, che *Fuga per la vittoria* montò, invece è sicuro: «I mondiali sollevano sempre grandi entusiasmi negli Usa perché sono un grande spettacolo. Appena finisce l'ultima partita, scema l'interesse. Il calcio non lo sport statunitense».



A WIMBLEDON SINNER OGGI SFIDA STRUFF, IERI C'ERA ANTONELLI

FRATELLANZA DA NUMERI 1

Gabriele Tassi e Turrini all'interno



TENNIS, A LONDRA

Italia ai quarti Paolini è rinata Cobolli chiama il tifo azzurro

All'interno

CICLISMO, TADEJ IN GIALLO

È già il Tour di Pogacar, Vingegaard punta alle salite

Costa all'interno



BASKET

Colpo di Varese Della Valle accetta l'offerta triennale dopo l'addio alla Germani

Maggi all'interno



MILAN

Ecco Amorim «Grande prova Qui per vincere»

Prima giornata rossonera dell'allenatore Summit per Gila, ma servirà un rilancio

Mignani all'interno